

## La lotta alla criminalità

### L'INCHIESTA

Leandro Del Gaudio

Un punto su cui battono le indagini a proposito di traffici di cocaina nel nostro continente. Decisive le dichiarazioni rese dall'ex broker del narcotraffico Raffaele Imperiale: in sintesi, in Europa, esiste un cartello organizzato attorno a pochi nomi, capaci di gestire grossi traffici di cocaina, di dettare le regole per quanto riguarda la vendita degli stupefacenti nei paesi del vecchio continente. Un cartello europeo di trafficanti, per anni in contatto tra loro per quanto riguarda due esigenze in particolare: l'approvvigionamento della cocaina; la definizione dei contatti giusti per lo sbarco degli stupefacenti, nei Paesi Bassi e in Italia meridionale. Sono questi i punti su cui Raffaele Imperiale è stato interrogato alcuni mesi fa dalle autorità giudiziarie olandesi. È stato ascoltato come boss pentito, nel corso di una collaborazione con la giustizia che va avanti da un paio di anni. Un supercartello, dunque, una rete organizzata attorno a un pugno di uomini, con tonnellate di droga che sbarcano in Europa, come emerso dalle indagini condotte a Napoli dai pm Maurizio De Marco, Lucio Giugliano, Giuliano Caputo e da Vincenza Marra (quest'ultima oggi alla criminalità predatoria). Un racconto, quello reso da Imperiale ai pm olandesi, nel quale spuntano riferimenti a omicidi (tra cui quello della compagna di un narcos colpita a morte nel 2014 davanti ai figli piccoli, in un tranquillo comune olandese), ma anche a vere e proprie joint venture, come accaduto nel corso di un matrimonio stellato - anno 2017 - in una delle zone più esclusive di Dubai (capitale emiratina usata come enclave per il narcotraffico europeo).

#### IL MATRIMONIO

Restiamo alla scena delle nozze. Un momento di sintesi per definire affari o quanto meno per

**UNA SCIA DI SANGUE  
PER CONSOLIDARE  
LA CUPOLA  
UNA DONNA UCCISA  
NELLA TRANQUILLA  
CITTÀ DI AMSTELVEEN**

# Droga, boss dei Van Gogh agli inquirenti olandesi «C'è un cartello europeo»

►L'interrogatorio del narcos Imperiale  
«Patto durante un matrimonio a Dubai»

►Svelati i rapporti con il cileno El Rico  
«Tonnellate di cocaina nei nostri porti»



LE INDAGINI  
L'ex boss del narcotraffico Raffaele Imperiale;  
sopra la polizia tra le strade di Amsterdam

suggellare un patto tra pari nella definizione degli accordi per inondare di cocaina il vecchio continente. Si parte da una nota di pg: anno 2017, il gruppo è stato osservato mentre si riuniva ad Alburj Al Arab Hotel di Dubai, per partecipare al matrimonio di Daniel Kinahan. Un posto esclusivo, tra gli invitati c'era anche Raffaele Imperiale. Noto alle polizie mondiali per il suo profilo da narcotrafficante, Imperiale sette anni fa aveva già calato sul tavolo della giustizia l'asso conservato nella manica per anni, vale a dire la restituzione dei due capolavori di Van Gogh, che erano stati acquistati dal profanatore del museo di Amsterdam nel lontano 2002. Imperiale sostiene di aver ricevuto 300 chili di cocaina e nel verbale con gli olandesi fa riferimento a soggetti del calibro di Daniel Kinahan, per poi parlare dei rapporti con Ridouan Taghi e con il trafficante di droga bosniaco Edin Gacanin, ma soprattutto con il criminale cileno Richard «El Rico» Riquelme Vega. Quest'ultimo è stato il ponte con il sudamerica: «È lui che mi ha dato 300 chili di cocaina, perché i sudamericani hanno bisogno di ingressi in Europa». Hanno bisogno di scali. Rotterdam, Amburgo, Gioia Tauro. Agli atti anche alcune chat (le Encrochat) in cui «El Rico» e Raffaele Imperiale discutono di un omicidio da parte dei ninja (così i trafficanti di droga colombiani chiamano i sicari) a colpi di coltelli; ma anche del delitto della donna un presunto narcos, tale Najib Himmich, uccisa nel 2014 nel comune olandese di Amstelveen. Una scia di sangue su cui la parola di Imperiale rischia di avere un peso specifico alla luce delle chat decrittate in Italia pochi anni fa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### LA VIOLENZA

Giuseppe Crimaldi

Maledette armi, maledetti coltelli. Un ragazzo di ventidue anni lotta contro la morte dopo essere stato colpito al petto dalla lama di un'arma bianca. È successo a Nola, l'altra notte, e le indagini subito avviate dai carabinieri hanno consentito di identificare il presunto aggressore. Un minorenne. Il grave fatto sarebbe avvenuto al culmine di una lite scatenata, come spesso succede, da motivi futili.

#### L'ALLARME

Un fendente al torace, sferrato molto probabilmente con l'intento di uccidere. Quando alla centrale operativa dei carabinieri è giunta la segnalazione di una persona ferita gravemente, l'aggressore era già fuggito. Il ventiduenne -

## Nola, una coltellata al petto fermato studente di 16 anni



IL SANGUE Nola, preso l'aggressore

Nicola S., studente incensurato residente a Tufino - è stato soccorso da alcuni passanti in via Padre Francesco Palliola: aveva perso molto sangue e le sue condizioni sono apparse subito molto gravi; in ambulanza è stato trasportato prima all'ospedale di Nola, e poco dopo - considerate le preoccupanti condizioni - si è reso necessario

**LITE TRA GIOVANI  
LAMA VICINO AL CUORE  
22ENNE INCENSURATO  
IN GRAVI CONDIZIONI:  
AGGRESSORE ACCUSATO  
DI TENTATO OMICIDIO**

il suo trasferimento all'ospedale del Mare di Ponticelli. Nel luogo dell'aggressione - via Palliola, una stradina lunga, non lontana dal centro storico, circondata da villini e palazzine basse - sono intervenuti i militari della locale stazione e del Nucleo operativo radiomobile. Sul marciapiedi erano ancora presenti ampie chiazze di sangue fresco, segno che il ferimento era avvenuto non molto tempo prima.

#### LE INDAGINI

La coltellata è stata sferrata nella parte dell'emitorace sinistro, e per poco non ha centrato il cuore. Gli investigatori hanno subito, anche grazie ad alcune testimonianze e ad alcuni filmati tratti dagli impianti di videosorveglianza, imboccato la pista giusta: prima che si scatenasse la furia dell'accoltellatore sul posto erano presenti due comitive di giovanissimi. All'improvviso per un banalissimo contrasto, la discussione tra alcuni ragazzi ha preso una brutta piega, e in pochi secondi la situazione è degenerata. Sono volate parole grosse, qualche spintone e si è passati alle vie di fatto. Fino a quando un odore di contendenti - un ragazzo minorenne, stando alle ricostruzioni investigative - non ha estratto dalla tasca un coltello colpendo il 22enne. I carabinieri

ri, sotto il coordinamento della Procura per i minorenni di Napoli (sostituto Emilia Galante Sorrentino), hanno identificato il presunto aggressore, nei confronti del quale è scattato un decreto di fermo. Si tratta di un 16enne di Cimitile, studente, anch'egli incensurato, gravemente indiziato di tentato omicidio e porto abusivo di arma da taglio.

#### SECONDO EPISODIO

Risse, aggressioni, liti per futili motivi che si trasformano in duelli rustici: non si arresta la scia di sangue legata alle violenze, soprattutto tra i giovani e nel fine settimana. Nella serata di domenica c'è stato anche un secondo, gravissimo episodio. I carabinieri della stazione di Ponticelli sono intervenuti presso Ospedale del mare dopo aver ricevuto l'allarme per la presenza di due feriti.

Al pronto soccorso erano giunti un 43enne di San Giovanni a Teduccio con il figlio 22enne.

#### LA RICOSTRUZIONE

Il primo è stato colpito con un'arma da taglio allo zigomo destro, al torace e al braccio destro. Fortunatamente i fendenti sono risultati solo superficiali e non hanno leso organi vitali. Tuttavia questo non eviterà all'aggressore - anche in questo caso identificato dai carabinieri grazie a un'indagine lampo - di finire nei guai. Il 22enne, in particolare, è stato infatti ferito al collo e al torace a colpi di forbice. A scatenare anche questa follia una discussione con un conoscente su questioni che sono in corso di accertamento. I carabinieri hanno raggiunto l'abitazione dell'uomo indiziato di aver ferito padre e figlio e lì hanno rinvenuto un paio di forbici verosimilmente utilizzato durante l'aggressione. L'uomo, un 46enne di San Giovanni a Teduccio, è stato denunciato per tentato omicidio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## farmacie notturne

a cura della Piemme spa

• In città

**VOMERO - ARENELLA**

**FARMACIA ALFANI**  
Via Cilea 122-Tel. 081/5604582  
**APERTA ANCHE DI NOTTE**  
**ORARIO CONTINUO**

**Farmacia CANNONE**  
Via Scarlatti, 79/85 (P.zza Vanvitelli)  
Tel. 081/5781302 - 081/5567261  
**SEMPRE APERTI 24 ORE TUTTO L'ANNO**

**PIANURA**

**Farmacia PETRONE**  
(Farmacie Internazionali)  
Via San Donato, 18/20  
Tel. 081/7261366

**PER LA PUBBLICITÀ IN QUESTA RUBRICA**

RIVOLGERSI A:  
CENTRO DIREZIONALE - ISOLA B5  
80143 NAPOLI  
Tel. 081 2473205  
e-mail: ciro.sorio@piemmemedia.it

**Piemme**  
MEDIA PLATFORM

**A SAN GIOVANNI  
46ENNE IN MANETTE  
DOPO AVER COLPITO  
A FORBICATE  
PADRE E FIGLIO:  
SALVI PER MIRACOLO**